



Consiglio

COMUNE DI PRATO

Deliberazione di Consiglio Comunale n. **86** del **01/12/2016**

Oggetto: Piano Operativo e contestuale variante al Piano Strutturale per l'adeguamento del quadro conoscitivo alle direttive del D.P.G.R. 53/r/2011 e al P.G.R.A. - Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e presa d'atto del Documento Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010

Adunanza ordinaria del 01/12/2016 ore 15:00 seduta pubblica.
Il Presidente I. Santi dichiara aperta la seduta alle ore 15,25..

Risultano presenti al momento della votazione i seguenti 29 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	X	-	Bartolozzi Elena	X	-
Benelli Alessandro	X	-	Berselli Emanuele	X	-
Bianchi Gianni	X	-	Calussi Maurizio	X	-
Capasso Gabriele	X	-	Carlesi Massimo Silvano	X	-
Ciardi Sandro	X	-	De Rienzo Filippo Giovanni	X	-
Garnier Marilena	-	X	Giugni Alessandro	X	-
La Vita Silvia	X	-	Lombardi Roberta	X	-
Longo Antonio	X	-	Longobardi Claudia	-	X
Mennini Roberto	X	-	Milone Aldo	X	-
Mondanelli Dante	X	-	Napolitano Antonio	X	-
Pieri Rita	X	-	Rocchi Lorenzo	X	-
Roti Luca	X	-	Santi Ilaria	X	-
Sanzo' Cristina	X	-	Sapia Marco	X	-
Sciumbata Rosanna	X	-	Silli Giorgio	-	X
Tassi Paola	X	-	Tropepe Serena	X	-
Vannucci Luca	X	-	Verdolini Mariangela	X	-

Presiede il Presidente del Consiglio Ilaria Santi , con l'assistenza del Segretario Generale Roberto Gerardi.

Assistono alla seduta i seguenti assessori :
Barberis Valerio, Biancalani Luigi, Alessi Filippo, Squitieri Benedetta, Toccafondi Daniela



(omissis il verbale)



Oggetto: Piano Operativo e contestuale variante al Piano Strutturale per l'adeguamento del quadro conoscitivo alle direttive del D.P.G.R. 53/r/2011 e al P.G.R.A. - Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e presa d'atto del Documento Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010

PREMESSO CHE:

- Il Comune di Prato è dotato di Piano Strutturale – di cui all'art. 53 L.R. n.1/2005 e s.m.i., approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 21.03.2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 17 del 24.04.2013, e di Regolamento Urbanistico, di cui all'art. 55 L.R. n.1/2005 e s.m.i., approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 03.05.2001, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 25 del 20.06.2001;

- in data 27 novembre 2014 è entrata in vigore la Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014 “Norme per il Governo del Territorio”, che introduce importanti novità nei contenuti, nel linguaggio e negli elementi costitutivi degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

- con deliberazione n. 37 del 27/03/2015 (B.U.R.T. n. 28 del 20/05/2015) il Consiglio Regionale ha approvato l'integrazione paesaggistica del PIT con valenza di piano paesaggistico (in seguito PIT/PPR);

- con deliberazione n. 89 del 12/11/2015 il Consiglio Comunale ha approvato gli "Indirizzi programmatici per la formazione della variante al Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo del Comune di Prato";

- con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 235 del 3 marzo 2016 l'Autorità di Bacino del fiume Arno ha approvato il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del bacino del fiume Arno (in seguito P.G.R.A.);

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'art. 228 della L.R. 65/2014 “Disposizioni transitorie per i comuni dotati di piano strutturale e di regolamento urbanistico approvati” ove sia scaduta l'efficacia del Regolamento Urbanistico nel caso in cui il comune avvii il procedimento del piano operativo dopo l'entrata in vigore della LR 65/2014, si deve procedere all'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 224 della medesima legge;



- ai sensi dell'art. 224 della LR 65/2014 *“Nelle more della formazione dei nuovi strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica adeguati ai contenuti della presente legge, ..., si considerano territorio urbanizzato le parti non individuate come aree a esclusiva o prevalente funzione agricola nei piani strutturali vigenti al momento dell’entrata in vigore della presente legge, o, in assenza di tale individuazione, le aree a esclusiva o prevalente funzione agricola individuate dal PTC o dal PTCM”*;

PRESO ATTO CHE:

- le indagini geologiche ed idrauliche di supporto al nuovo Piano Operativo si inquadrano all'interno di uno scenario normativo in via di evoluzione per effetto combinato della nuova L.R. 65/2014 e della recente approvazione del P.G.R.A. del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale nel quale rientra il territorio amministrativo della città di Prato;

- entrambi i nuovi disposti normativi sopra citati introducono nuove direttive per le quali, visto inoltre il DPGR 53R/2011, occorre aggiornare lo scenario di pericolosità del Piano Strutturale che era stato definito nel 2009 con l'allora vigente DPGR 26R/2007;

- con la deliberazione n. 39 del 31.05.2012 il Consiglio Comunale ha attribuito la funzione di Autorità Procedente al Consiglio Comunale e di Autorità Competente al dirigente del “Servizio lavori pubblici, grandi opere, energia e protezione civile” nell’ambito dei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica dei piani e programmi in materia di governo del territorio, di competenza del Comune di Prato, ed in seguito alla ristrutturazione dell’ente avvenuta con D.G.C. n. 87 del 21.04.2015 la funzione di Autorità Competente è passata al dirigente del “Servizio Governo del territorio”;

- la formazione del Piano Operativo è soggetta al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al capo III della L.R. 10/2010 e s.m.i., per effetto del ricorrere delle condizioni di cui all’articolo 5 bis della L.R. 10/2010 e s.m.i, e che, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. 65/2014, l’avvio del procedimento di formazione degli strumenti urbanistici soggetti a VAS ai sensi dell’articolo 5 bis della l.r. 10/2010, *“è effettuato contemporaneamente all’invio del documento di cui all’articolo 22 della l.r. 10/2010, oppure del documento preliminare di cui all’articolo 23, comma 2, della medesima l.r. 10/2010*;

- la formazione della variante al Piano Strutturale per l’adeguamento del quadro conoscitivo alle direttive del D.P.G.R. 53/R/2011 e al P.G.R.A. non è soggetta a VAS in quanto non comporta modifiche sostanziali alla disciplina strategica del Piano Strutturale, giusto



anche l'art. 14 c. 2 della L.R. 65/2014 secondo il quale *“per evitare duplicazioni procedurali, non è necessaria la verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 del d.lgs. 152/2006, né la VAS per le varianti agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica che costituiscono adeguamento a piani sovraordinati che aumentano le tutele ambientali e già assoggettati a VAS”*

CONSIDERATO CHE:

- il documento di avvio del procedimento di formazione del Piano Operativo e della contestuale variante al Piano Strutturale per l'adeguamento del quadro conoscitivo alle direttive del D.P.G.R. 53/R/2011 e al P.G.R.A., ai sensi dell'art.17 L.R. n.65/2014 deve contenere:

a) *la definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato per le quali si intende attivare il procedimento di cui all'articolo 25, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;*

b) *il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;*

c) *l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;*

d) *l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;*

e) *il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;*

f) *l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione, per le finalità di cui all'articolo 36, responsabile dell'attuazione del programma di cui alla lettera e);*

- il Servizio Urbanistica ha predisposto gli atti necessari all'avvio del procedimento di formazione del Piano Operativo e della contestuale variante al Piano Strutturale per l'adeguamento del quadro conoscitivo alle direttive del D.P.G.R. 53/R/2011 e al P.G.R.A., che si compone dei seguenti elaborati, allegati parte integrante e sostanziale alla presente delibera:

- allegato A - Documento di avvio del procedimento
- allegato B - Individuazione del perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art.



224 della L.R. 65/2014

VISTO il Documento preliminare di V.A.S. redatto ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i., che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (allegato C);

PRESO ATTO che gli enti e gli organismi pubblici a cui chiedere un contributo tecnico ai sensi del comma 3 lettera c) dell'art. 17 delle L.R. 65/2014 sono:

1. Regione Toscana
2. Provincia di Prato
3. Città Metropolitana di Firenze
4. Comuni limitrofi:
 - 4.1. Comune di Montemurlo
 - 4.2. Comune di Montale
 - 4.3. Comune di Agliana
 - 4.4. Comune di Quarrata
 - 4.5. Comune di Carmignano
 - 4.6. Comune di Poggio a Caiano
 - 4.7. Comune di Campi Bisenzio
 - 4.8. Comune di Calenzano
 - 4.9. Comune di Vaiano
5. Genio Civile Valdarno centrale e tutela dell'acqua
6. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
7. Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato
8. Soprintendenza per il Beni Archeologici della Toscana
9. Autorità di Bacino dell'Arno
10. Azienda USL n. 4 –PRATO - Igiene e sanità pubblica
11. ASM Ambiente Servizi Mobilità
12. ENEL Distribuzione S.p.A
13. TERNA
14. A.T.O. 10 Toscana centro
15. Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno
16. ARPAT Dipartimento provinciale di Prato
17. ENAV
18. ANAS S.p.A.
19. RFI (Rete Ferroviaria Italiana) – rete regionale;
20. Toscana Energia Gas
21. SNAM Rete Gas



22. TELECOM Italia S.p.A.
23. Estra e ConsiagReti
24. Consiagnet
25. Publies
26. Publiacqua S.p.A.

PRESO ATTO altresì che gli enti e gli organismi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano ai sensi del comma 3 lettera d) dell'art. 17 delle L.R. 65/2014 sono:

1. Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua: verifica indagini geologiche, idrauliche e sismiche ai sensi del DPGR n. 53/R/2011
2. Autorità Competente: parere motivato ai fini della V.A.S. ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10/2010.
3. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana in sede della Conferenza Paesaggistica per la conformazione del Piano Operativo al PIT/PPR, prevista dall'art. 31 della L.R. 65/2014
4. Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato, in sede della Conferenza Paesaggistica per la conformazione del Piano Operativo al PIT/PPR, prevista dall'art. 31 della L.R. 65/2014
5. Soprintendenza per il Beni Archeologici della Toscana, in sede della Conferenza Paesaggistica per la conformazione del Piano Operativo al PIT/PPR, prevista dall'art. 31 della L.R. 65/2014

DATO ATTO che gli enti territoriali interessati (art. 19 della L.R. 10/2010) ed i Soggetti Competenti (art. 20 della L.R. 10/2010) relativamente alla procedura di VAS sono:

Enti territorialmente interessati:

1. Regione Toscana – Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale
2. Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Politiche Abitative – Settore pianificazione del territorio
3. Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia
4. Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
5. Provincia di Prato – Servizio Pianificazione territoriale
6. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
7. Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana



8. Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato

9. Autorità di Bacino del Fiume Arno

10. Comuni limitrofi:

10.1. Comune di Montemurlo

10.2. Comune di Montale

10.3. Comune di Agliana

10.4. Comune di Quarrata

10.5. Comune di Carmignano

10.6. Comune di Poggio a Caiano

10.7. Comune di Campi Bisenzio

10.8. Comune di Calenzano

10.9. Comune di Vaiano

Strutture pubbliche competenti in materia ambientale:

1. ARPAT Dipartimento provinciale di Prato
2. USL TOSCANA CENTRO - Igiene e sanità pubblica
3. PUBLIACQUA
4. AUTORITÀ IDRICA TOSCANA
5. GIDA
6. CONSER IDRA
7. TOSCANA ENERGIA
8. GSE Spa
9. ESTRA GAS
10. SNAM rete gas Spa
11. ENEL
12. TERNA
13. PUBLIES
14. ATO Toscana centro - Rifiuti
15. ASM
16. ARRR
17. CONSORZIO DI BONIFICA 3 Medio Valdarno
18. CORPO FORESTALE DELLO STATO
19. RFI
20. AUTOSTRADE PER L'ITALIA

CONSIDERATO CHE:



- ai sensi dell'articolo 7 comma 1 bis lettera b) della L.R. 10/2010 il procedimento di VAS si intende avviato alla data in cui l'autorità procedente o il proponente trasmette all'autorità competente il documento preliminare di cui all'articolo 23 della medesima legge;

- la documentazione dell'avvio del procedimento è stata esaminata dalla IV Commissione consiliare "Urbanistica, Ambiente e Protezione Civile" nelle sedute del 14-10-2016, 19-10-2016, 2-11-2016, 4-11-2016, 14-11-2016 e che ha espresso parere favorevole nella seduta del 14-11-2016 (all. 1 agli atti);

RITENUTO PER QUANTO SOPRA, DI DOVER:

- avviare il procedimento di formazione del Piano Operativo e della contestuale variante al Piano Strutturale per l'adeguamento del quadro conoscitivo alle direttive del D.P.G.R. 53/R/2011 e al P.G.R.A. ai sensi dell'art.17 della L.R.n.65/2014 e s.m.i.;

- prendere atto del documento preliminare di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 5bis della L.R. n.10/2010 e s.m.i.;

Il Consiglio

Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio Urbanistica in data 21-11-2016, in ordine alla regolarità tecnica;

Considerato e dato atto che il presente provvedimento non è soggetto, per sua natura, al parere di regolarità contabile di cui al medesimo art. 49 del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000;

Visto il parere espresso dalla IV Commissione consiliare "Urbanistica, Ambiente e Protezione Civile" "favorevole" in data 14-11-2016;

Visto il comma 4 dell'art. 145 del Codice dei beni culturali e del paesaggio dove si stabilisce che *"i comuni, le città metropolitane, le province e gli enti gestori delle aree naturali protette conformano o adeguano gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale alle previsioni dei piani paesaggistici, secondo le procedure previste dalla legge regionale, entro i termini stabiliti dai piani medesimi e comunque non oltre due anni dalla loro approvazione"*;

Visto l'art. 21 della disciplina del PIT/PPR approvata con D.C.R.T n. 37 del 27 marzo 2015 *"Procedura di conformazione o adeguamento degli atti di governo del territorio"*;



Vista la L.R. 65/2014 “Norme per il Governo del Territorio”;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell’art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Delibera

- Di avviare il procedimento di formazione del Piano Operativo e della contestuale variante al Piano Strutturale per l’adeguamento del quadro conoscitivo alle direttive del D.P.G.R. 53/R/2011 e al P.G.R.A. ai sensi dell’art.17 della L.R.n.65/2014 e s.m.i.;

- Di assumere, quale perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell’art. 224 della L.R. 65/2014, le parti non individuate come aree a esclusiva o prevalente funzione agricola nel Piano Strutturale vigente, e per le aree individuate dal Piano Strutturale vigente come “ANPIL Monti della Calvana”, “ANPIL Monteferrato” e “SIR Stagni della Piana Fiorentina e Pratese” di assumere quale perimetro del territorio urbanizzato le parti non individuate come aree a esclusiva o prevalente funzione agricola nel PTCP della Provincia di Prato vigente, tutte graficamente rappresentate nell’allegato B parte integrante e sostanziale delle presente delibera;

- Di approvare conseguentemente la documentazione costituente l’Avvio di procedimento, redatto ai sensi dell’art. 17 della L.R. 65/2014 che si compone dei seguenti elaborati:

- allegato A - Documento di avvio del procedimento
- allegato B - Individuazione del perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell’art. 224 della L.R. 65/2014

- di prendere atto dei contenuti del documento preliminare di Valutazione Ambientale Strategica, redatto ai sensi dell’articolo 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i. che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato C);

- di avviare altresì, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi della L.R. 10/2010 e s.m.i., da svolgersi nell’ambito del procedimento per la redazione del Piano Operativo;

- di avviare il procedimento di conformazione del Piano Operativo al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano Paesaggistico della Regione Toscana approvato con DCRT 37/2015, ai sensi dell’art. 20 e con le procedure di cui all’art. 21 della “Disciplina del Piano” e dell’art. 31 della L.R. 65/2014;



- di nominare Responsabile del Procedimento per la formazione del nuovo Piano Operativo della contestuale variante al Piano Strutturale per l'adeguamento del quadro conoscitivo alle direttive del D.P.G.R. 53/R/2011 e al P.G.R.A. l'arch. Maurizio Silveti, funzionario tecnico del Comune di Prato;

- di prendere atto altresì che il Garante dell'informazione e della partecipazione è il dott. Stefano Cambi, dipendente in ruolo del Comune di Prato, nominato con D.G.C. n. 444/2016;

- di disporre la trasmissione del presente atto a tutti i soggetti individuati in parte narrativa al fine di fornire contributi tecnici e conoscitivi concorrenti ad implementare lo stato delle conoscenze ai fini della formazione del Piano Operativo e della variante al Piano Strutturale per l'adeguamento del quadro conoscitivo alle direttive del D.P.G.R. 53/R/2011 e al P.G.R.A., da far prevenire entro 60 (sessanta) giorni dalla trasmissione della richiesta

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Segretario Generale Roberto Gerardi

Il Presidente del Consiglio Ilaria Santi